

ENI/Assemblea: no dei fondi a clausola onorabilità

Scaroni saluta Arrivano Descalzi e Marcegaglia

È stata l'assemblea Eni dei saluti, dei bilanci di nove anni di lavoro, del nuovo cda, ma anche della bocciatura della proposta avanzata dal ministro del tesoro di inserire la clausola di onorabilità nello statuto del gruppo.

Paolo Scaroni ha lasciato, dopo nove anni la guida, ora affidata a Claudio Descalzi, attuale direttore della divisione esplorazione e produzione, mentre al presidente Giuseppe Recchi succede Emma Marcegaglia, già presidente degli industriali. Nel fare il bilancio dei suoi tre mandati, Scaroni ha ricordato che i debiti societari sono stati «dimezzati», rispetto a tre anni fa, che tra il 2014 e il 2016 vi sarà una nuova tornata di rinegoziazioni dei contratti di gas take or pay, dopo che nel 2013 è stato rinegoziato l'85% dei contratti a lungo termine. I benefici attesi sono nell'ordine dei 2 miliardi di euro l'anno. Nonostante un 2013 difficile, il gruppo ha chiuso con un utile netto di 5,16 miliardi, +23%

nel 2012. L'assemblea ha dato l'ok al dividendo di 1,10 euro ad azione e ha anche approvato, su proposta del tesoro, il taglio dei compensi dell'a.d. del 25%.

Ma ha bocciato la clausola di onorabilità. Ha rispettato al mittente i criteri contenuti nella direttiva del tesoro nel giugno del 2013 sull'eleggibilità e gli indirizzi da osservare nelle procedure di selezione dei componenti degli organi di

amministrazione delle società controllate. A votare contro, con ogni evidenza, sono stati i fondi. «Nessuna società al mondo ha clausole di questo tipo, siccome il mondo sono i nostri azionisti, si sono espressi», ha commentato Scaroni. «Siamo soddisfatti di aver presentato questi requisiti e rispettiamo il risultato del voto», ha invece commentato il ministro dell'economia, Pier Carlo Padoa-Schioppa.

—© Riproduzione riservata—

L'America latina indebolisce i conti Cnh

Cnh industrial ha registrato nel primo trimestre un utile netto di 101 milioni di dollari (151 nell'analogo periodo 2013), per un eps in flessione da 0,09 a 0,07 dollari.

L'utile netto prima dei costi di ristrutturazione e di altre componenti eccezionali è diminuito da 185 a 177 milioni. I ricavi consolidati si sono attestati a 7,540 miliardi, in linea con una fa. Al netto di un impatto negativo dell'1,9% dovuto all'effetto cambi, i ricavi di vendita netti sono aumentati per le macchine per le costruzioni e powertrain, compensando i minori introiti delle macchine per l'agricoltura, soprattutto in Latam.

I ricavi netti dei veicoli commerciali sono stati allineati a quelli del primo trimestre 2013. L'utile operativo delle attività industriali è stato di 412 milioni, -2,1% (+3,3% a cambi costanti) con un margine operativo del 5,7%. L'incremento dell'utile operativo delle macchine per le costruzioni e di powertrain, unito a miglioramenti del margine delle macchine per l'agricoltura, è stato più che compensato dagli effetti negativi di un contesto operativo difficile in Latam per i veicoli commerciali. L'indebitamento netto è stato di 4 miliardi di dollari, +1,8 mld rispetto al 31 dicembre 2013.

—© Riproduzione riservata—

Ma penalizzata da valute Asia Piaggio agguanta la ripresa in Ue

Piaggio ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 1,1 milioni di euro, stabile rispetto al corrispondente periodo 2013. I ricavi netti consolidati sono stati di 276,8 milioni (303,4 mln un anno fa) a causa in particolare dell'impatto negativo della svalutazione delle valute asiatiche e del dollaro.

Il gruppo ha venduto nel mondo 123 mila veicoli

(138.400). In uno scenario nuovamente positivo di numerosi mercati occidentali, Piaggio ha mantenuto la posizione di leader europeo del mercato delle due ruote, con il 15,1% complessivo e il 25,4% negli scooter. Buona la performance in Usa dove, a fronte di un -10,7% del mercato scooter, le vendite sono salite del 4,6%, con una quota del 23,7%.

In Asia, al calo delle vendite registrate in diversi mercati (in particolare il Vietnam, con un calo delle due ruote in calo del 9%) si sono accompagnate buone prestazioni del gruppo in paesi quali Indonesia, Taiwan e Thailandia. L'ebitda consolidato è cresciuto sia in valore assoluto, da 30,1 a 32,5 mln, sia in rapporto al fatturato, con un margine in aumento dal 9,9 all'11,7%. L'ebit è migliorato da 9,8 a 11,7 mln, mentre il risultato ante imposte è rimasto stabile a 1,8 milioni. L'indebitamento finanziario netto è stato di 541 mln (475,6 a fine 2013) per la stagionalità tipica del business due ruote.

—© Riproduzione riservata—

avviso al pubblico

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Integrazione a Precedenti Avvisi del 04.10.2012 e 07.11.2012

La Società Stogit S.p.A., società con socio unico, soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., avente sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7 e sede operativa in Crema (CR), Via Libero Comune 5, ha inoltrato, in data 4 ottobre 2012, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto:

Concessione "RIPALTA STOCCAGGIO": Ampliamento capacità di stoccaggio mediante incremento della pressione massima di esercizio (p_{max}) oltre la pressione statica (p) di fondo originaria del giacimento ($p_{max}=1,10p$) ed incremento della capacità erogativa di punta mediante la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, la perforazione di quattro nuovi pozzi e la realizzazione degli interventi infrastrutturali a questa funzionali,

- localizzato in Regione Lombardia, Provincia Cremona, Comuni di Ripalta Gueriniana e Ripalta Cremasca, direttamente interessati dal progetto, dove sono localizzati gli esistenti impianti di trattamento e di compressione e le quasi totalità dei pozzi, e di Castellone e Ripalta Arpina, ciascuno interessato da un solo esistente pozzo,
- con pubblicazione il 04 ottobre 2012, sui quotidiani "Italia Oggi" (diffusione nazionale) e "Il Giorno - Ed. Lombarda" (diffusione regionale) del relativo avviso al pubblico, e il 07 novembre 2012, sugli stessi quotidiani, di un secondo avviso integrativo al precedente, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del sopracitato Decreto.

In merito al sopracitato progetto, con il presente avviso, in osservanza della comunicazione del 22 aprile 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Stogit informa che in data 20 novembre 2013, in ottemperanza alla richiesta di integrazioni formulata con nota del 14 ottobre 2013 da Codesto Ministero, ha inviato a tutti gli Enti interessati dalla istruttoria la relativa documentazione tecnica integrativa.

A tal riguardo, Stogit informa che, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la documentazione integrativa trasmessa è depositata per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Lombardia - D.G. Ambiente, Energia e Reti, U.O. Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
- Provincia di Cremona - Corso Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 Cremona
- Comune di Ripalta Cremasca - Via Roma, 5 - 26010 Ripalta Cremasca (CR)
- Comune di Ripalta Gueriniana - Piazza Trento, 9 - 26010 Ripalta Gueriniana (CR)
- Comune di Castellone - Piazza Comune, 3 - 26012 Castellone (CR)
- Comune di Ripalta Arpina - Piazza Marconi, 1 - 26010 Ripalta Arpina (CR)

La documentazione depositata è inoltre consultabile sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it

Il legale rappresentante
Paolo Bacchetta



Banca popolare dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

Società cooperativa - Sede in Modena, Via San Carlo 8/20
Registro delle imprese di Modena e cod. fisc. n. 01153230360
Cap. soc. al 31 dicembre 2013 Euro 1.001.482.977
Capogruppo dell'omonimo gruppo bancario
iscritto nell'apposito Albo al 5387.6

PUBBLICAZIONE VERBALE DELL'ASSEMBLEA

Si informa che il verbale dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del 12 aprile 2014 è a disposizione, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet della Banca www.bper.it - Sezione Governance - Organi sociali - Assemblea dei Soci e sul sito Internet del Gruppo www.gruppobper.it.

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
Società cooperativa

www.bper.it

CREDEM

Credito Emiliano S.p.A.

Società per Azioni - Sede in Reggio Emilia - Via Emilia San Pietro, 4
Capitale Sociale € 332.392.107 - Registro Imprese di Reggio Emilia e Codice fiscale n.01806740153 - Partita IVA n.00756790356
iscritta all'albo delle banche al n.3032 - Appartenente al gruppo bancario "Credito Emiliano - CREDEM" iscritto all'albo dei gruppi bancari al n.20010/5

Resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2014

Si rende noto che il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2014, è a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e sul sito internet della Società (www.credem.it, sezione Investor Relations - Dati Finanziari).
Reggio Emilia, 9 maggio 2014

BREVI

Banca Generali ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 38,9 mln (+10%), un margine di intermediazione di 106,8 mln (+9,7%), un margine di interesse di 28,7 mln (33,5).

Credem ha chiuso il primo trimestre con un margine di intermediazione di 286,7 mln, +11%, un risultato operativo di 110,8 mln (+20,2%), un utile netto consolidato di 57 mln (+34,4%).

Gtech ha chiuso il periodo con utile netto di pertinenza a 75 mln, in linea con quello del 2013. L'ebitda è stato di 296 milioni. I ricavi sono stati di 781 mln.

Fincantieri. L'ipo si farà entro l'estate. Lo ha detto ieri il presidente di Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini.

Vianini industria. I ricavi del trimestre sono stati di 4,1 mln (992 mila euro un anno fa) l'ebitda di 307 mila euro (-210 mila) e il risultato ante imposte di 246 mila euro (-196 mila).

Ecosuntek. Debutto con il botto all'Aim per la società di energia da fonti rinnovabili. Ha chiuso a 21,99 euro, +4,71%.